

Parrocchia San Giovanni Battista

don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82
ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

Appuntamenti
della Comunità

www.oratoriosanluigi.it



4
ottobre
2020

n° 578

quattro sorgenti per un fiume ... di preghiera

Carissimi parrocchiani

tutti siamo coscienti dei **limiti** imposti da questo tempo di pandemia, limiti che si faranno sentire anche sulla nostra **festa compatronale**. Limiti fisici, per cui non faremo alcune cose, limiti di tempo e di spazio, per cui cercheremo sempre di essere brevi e ben dispersi. Ma **non c'è e non ci sarà** alcun limite spirituale! Non ce lo crea nessuno, solo noi possiamo generare e favorire la nostra pigrizia e l'inerzia interiore.

Non ci sarà la processione, ma non possiamo vietare a Maria di percorrere le nostre strade e di affacciarsi al cancello del nostro giardino.

Ecco come potrebbe essere la domenica della festa compatronale. La **statua della Madonna**, segno storico dell'omaggio alla persona della Madre di Gesù, passerà per le vie del paese e **si fermerà** per pochi minuti in alcuni punti per la recita di una decina di rosario. Chi abita quel quartiere potrà avvicinarsi o semplicemente aprire la finestra e **partecipare** da casa. Sono 4 i punti di sosta previsti (vedi il calendario su questo foglio): sarà un momento breve al termine del quale per chi desidera ci sarà la possibilità di incamminarsi privatamente verso il cortile di sant'Agnesa, dove verrà recitata la **quinta decina** del rosario e sarà impartita la benedizione (per chi ne ha bisogno e per gli anziani ci sarà la possibilità di sedersi).

La Madonna sarà sempre accompagnata da me e da 3/4 persone per il canto. Durante gli spostamenti il campanile (e le trombe sul pulmino) **diffonderanno le note dell'Ave di Lourdes**. Non ci sarà sordo che non sentirà!

Scena? Ostentazione? ... Per niente, affatto! Quello che faremo è dare vita a delle sorgenti: **4 SORGENTI** nei quartieri che si uniranno in un **UNICO FIUME ... di PREGHIERA**: che sia una inondazione di Grazia!

Maria, donna sempre presente e sempre vicina, interceda per noi e ci sostenga nella nostra fragilità.

dA

Santa Maria, donna dei nostri giorni, vieni ad abitare in mezzo a noi. Tu hai predetto che tutte le generazioni ti avrebbero chiamata beata. Ebbene, tra queste generazioni c'è anche la nostra, che vuole cantarti la sua lode non solo per le cose grandi che il Signore ha fatto in te nel passato, ma anche per le meraviglie che egli continua a operare in te nel presente.

Fa' che possiamo sentirti vicina ai nostri problemi. Non come Signora che viene da lontano a sbrogliarci con la potenza della sua grazia o con i soliti moduli stampati una volta per sempre. Ma come una che, gli stessi problemi, li vive anche lei sulla sua pelle, e ne conosce l'inedita drammaticità, e ne percepisce le sfumature del mutamento, e ne coglie l'alta quota di tribolazione.

Santa Maria, donna dei nostri giorni, liberaci dal pericolo di pensare che le esperienze spirituali vissute da te duemila anni fa siano improponibili oggi per noi, figli di una civiltà che, dopo essersi proclamata postmoderna, postindustriale e postnonsoché, si qualifica anche come postcristiana.

Facci comprendere che la modestia, l'umiltà, la purezza sono frutti di tutte le stagioni della storia, e che il volgere dei tempi non ha alterato la composizione chimica di certi valori quali la gratuità, l'obbedienza, la fiducia, la tenerezza, il perdono. Sono valori che tengono ancora e che non andranno mai in disuso. Ritorna, perciò, in mezzo a noi, e offri a tutti l'edizione aggiornata di quelle grandi virtù umane che ti hanno resa grande agli occhi di Dio.

Santa Maria, donna dei nostri giorni, dandoti per nostra madre, Gesù ti ha costituita non solo conterranea, ma anche contemporanea di tutti. Prigioniera nello stesso frammento di spazio e di tempo. Nessuno, perciò, può addebitarti distanze generazionali, né gli è lecito sospettare che tu non sia in grado di capire i drammi della nostra epoca.

Mettiti, allora, accanto a noi, e ascoltaci mentre ti confidiamo le ansie quotidiane che assillano la nostra vita moderna: lo stipendio che non basta, la stanchezza da stress, l'incertezza del futuro, la paura di non farcela, la solitudine interiore, l'usura dei rapporti, l'instabilità degli affetti, l'educazione difficile dei figli, l'incomunicabilità perfino con le persone più care, la frammentazione assurda del tempo, il capogiro delle tentazioni, la tristezza delle cadute, la noia del peccato.

Facci sentire la tua rassicurante presenza, o coetanea dolcissima di tutti. E non ci sia mai un appello in cui risuoni il nostro nome, nel quale, sotto la stessa lettera alfabetica, non risuoni anche il tuo, e non ti si oda rispondere: «Presente!».

Come un'antica compagna di scuola.

Tonino Bello



**MARIA: principale SORGENTE
del nostro FIUME di preghiera**

5 LUNEDÌ -

- * 8:30 S. Messa (+ Brigatti Angela)
- * **16:30** **Catechesi 3^a e 4^a elementare**

6 MARTEDÌ - san Bruno

- * 8:30 S. Messa (+ don Giuseppe Marelli)
- * **16:30** **Catechesi 5^a elementare e 1^a media**

7 MERCOLEDÌ - Beata Vergine Maria del Rosario

- * 9:30 S. Messa
- * **16:30** **Catechesi 1^a e 2^a elementare**
- * **20:45** **Catechesi adolescenti, 18enni e giovani**

8 GIOVEDÌ -

- * 16:40 S. Messa *nella cappella dell'oratorio*
- * **20:30** **in sant'Agnese, sotto il tendone: ROSARIO e BENEDIZIONE con la reliquia della Madonna**

9 VENERDÌ -

- * 8:30 S. Messa
- * **18:00** **Catechesi 2^a e 3^a media**
- * **20:30** **in sant'Agnese, sotto il tendone: ROSARIO e BENEDIZIONE con la reliquia della Madonna**

10 SABATO -

- * **16:30** **SPORTELLO CARITAS presso la casa parrocchiale**
- * **17:00** **S. Confessioni, in chiesa**
- * 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Mandelli Giovanni e Spada Bambina - - Tentori Gabriella - - Gargantini Vittorina e Enrico - - Dell'Orto Gaetano e Fumagalli Antonia)
- * **20:30** **in sant'Agnese, sotto il tendone: ROSARIO e BENEDIZIONE con la reliquia della Madonna**

11 DOMENICA - settima dopo il martirio di Giovanni Battista

FESTA COMPATRONALE MADONNA DEL ROSARIO

- * 8:00 S. Messa (+ fam. Crippa e Maggioni)
 - * 10:30 S. Messa (i.o. 85° compleanno di Mario)
- invito agli ADULTI: arrivare in chiesa 10 minuti prima dell'inizio della celebrazione (dopo questo tempo NON sarà più possibile entrare in chiesa), per consentire una armoniosa sistemazione; i bambini, ragazzi, adolescenti e giovani saranno fatti accomodare sotto il tendone
- [diretta streaming sul canale YouTube: ORATORIO SAN LUIGI CERNUSCO LOMBARDONE](#)



SORGENTI di PREGHIERA

la statua della Madonna si fermerà in questi luoghi:

- * **15.00** in via Pergolesi (cortile del condominio): 1^a decina del Rosario
- * **15.15** in via Edison 12 (cortile della famiglia Dozio): 2^a decina del Rosario
- * **15.30** in via degli Alpini 2d (cortile del condominio): 3^a decina del Rosario
- * **15.45** in via Valle 9 (cortile della famiglia Fumagalli): 4^a decina del Rosario

a questo punto la statua della Madonna arriva in sant'Agnese:

un FIUME di PREGHIERA

- * **16.00** recita della 5^a decina del Rosario
BENEDIZIONE con la reliquia della Madonna
come da tradizione è possibile portare un biglietto scritto con la propria PREGHIERA ... INVOCAZIONE ... RINGRAZIAMENTO che verrà "elevata al Cielo" con il fuoco

MESSAGGIO per la festa di apertura degli ORATORI

Stupidi o stupiti?

Volte tristi o cuori che ardono?

Fotocopie o vocazioni?

Festa dell'oratorio 2020

Parlano della stessa cosa, forse della pandemia, forse dei videogiochi, forse della scuola, forse anche della vicenda di Gesù. Ma gli stupidi parlano di tutto con le parole della cronaca, le notizie che si possono ridurre a una riga. Gli stupidi rimangono in superficie e dicono quello che tutti dicono. Si fanno una idea del mondo che mette angoscia. I discepoli in cammino verso Emmaus raccontano la vicenda di Gesù come un fallimento deludente, secondo la cronaca degli stupidi.

Ma li sorprende il viandante sconosciuto e racconta la stessa vicenda come il compimento di una missione. Li sorprende e lo stupore li trasfigura, al punto che quando Gesù condivide il pane, non vedono solo un gesto qualsiasi, ma la sua rivelazione. Da stupidi diventano stupiti. Anche la storia di Carlo Acutis, morto di leucemia a 15 anni, si può leggere come un fatto di cronaca che racconta di un destino crudele che ha spezzato una promettente adolescenza. Chi è trasfigurato dallo stupore riconosce invece la rivelazione della santità di un ragazzo.

La festa dell'oratorio e la proposta educativa della comunità cristiana può essere ricevuta come un dono che permette la trasfigurazione: da stupidi a stupiti.

Le vicende che sono capitate e la vita sfigurata che abbiamo vissuto hanno ferito molte famiglie e fatto soffrire molte persone. Viene da piangere.

Ma di fronte al soffrire alcuni si dispongono alla rassegnazione e alla paura: portano in giro per il paese il volto triste dei discepoli delusi che vanno verso Emmaus.

Invece quelli che incontrano Gesù si lasciano istruire da lui. Si rendono conto che il loro cuore arde per lo stupore della storia che entra nella gloria, proprio attraverso il molto soffrire. Perciò, vinta la rassegnazione e la paura, diventano missionari, seminatori di speranza.

Il volto sorridente di Carlo Acutis rivela che anche lui ha incontrato Gesù risorto e, fin dal giorno della sua prima comunione, non si stanca di seminare speranza. Un cuore che arde!

L'oratorio si propone di aiutare i più giovani a incontrare Gesù, vivo, presente, capace di far ardere il cuore.

Forse ci sono ragazzi e ragazze che per essere felici sognano di "diventare come...": vorrebbero imitare qualche eroe, qualche personalità di successo. Uno slogan interessante di Carlo Acutis dice: «Tutti nasciamo originali, molti moriamo fotocopie». I discepoli di Gesù sanno che per essere felici non si deve "diventare come...", ma riconoscere la voce amica che chiama per nome: incoraggia a vivere la propria vocazione, trasfigurati dallo stupore di essere amati e capaci di amare.

L'apertura dell'anno oratoriano, più che dalle molte cautele imposte dalla prudenza, è segnato dall'incontro con Gesù che si fa vicino ai suoi discepoli in cammino verso Emmaus e li trasfigura con lo stupore. L'operazione "Oratorio 2020" ha incrociato imprevisti e inedite proposte. Credo che dobbiamo raccogliere la sfida di trasfigurare in "festa" tutta la vita dell'oratorio, non solo il giorno di apertura.

Il ritrovarsi è festa, pregare insieme è festa, la dedizione dei più grandi per i più piccoli è festa, la domenica è festa, la proposta vocazionale è festa.

Anche scrivere insieme il progetto educativo si può vivere come festa. La redazione del progetto educativo dell'oratorio è uno degli appuntamenti significativi del percorso "Oratorio 2020" per dare forma e storia alla responsabilità educativa della comunità cristiana locale. Sono state offerte indicazioni per portare a buon fine l'impresa che permette di fare di questo impegno una occasione per confrontare intenzioni, valorizzare competenze, rendere obiettivo e quindi condivisibile il sogno, l'ardore, la passione educativa e la sua traduzione in calendari, iniziative, partecipazione e missione.

+ Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

